

LE RAGIONI D'UN "NO", ANCOR PIU' CHIARO ALL'ACCORDO CON LA DESTRA IN PROVINCIA

Contro l'iniziativa squadristica di Brescia si sono levate voci di sincera e preoccupata contrarietà. Da parte di tutte le forze democratiche. Dell'antifascismo sociale, civico e politico. Con l'indizione di una manifestazione per venerdì 20, alle ore 17.30, di fianco a Piazza Loggia. La gravità di simili fatti ci induce ad una riflessione anche sulla contiguità dei rapporti di tali organizzazioni con la Destra nazionale. E pure con quella bresciana. Più volte - e da più parti - è stata richiamata la gravità della scelta della intitolazione del Circolo Cittadino - in particolare giovanile ed universitario - di Fratelli d'Italia a Pino Rauti. Ovvero al fondatore di quell'Ordine Nuovo, con le ben note sue pesanti corresponsabilità nella vicenda della strage di Piazza Loggia. E questo - col pieno consenso del Presidente di FdI, Diego Zarneri - proprio nella città del 28 maggio! Un fatto - un oltraggio! - da dover considerare nella sua gravità anche nella valutazione di un PD e di un Centro Sinistra che propongono per il Broletto un accordo politico con un tale Centrodestra e per una gestione condivisa della Provincia. Un accordo, peraltro, con un Centrodestra con posizioni del tutto maggioritarie rispetto ad un minoritario Centrosinistra!

Dicevo dei Comunicati del tutto allineati: unanimi, indignati, allarmati. Ma vi dev'essere poi un qualche ragionevole nesso tra tali Comunicati e le scelte politiche? Penso proprio di sì. Non solo a Roma, ma pure a Brescia. Infatti si dà il caso che alcune delle organizzazioni che hanno promosso tali manifestazioni squadristiche in varie città hanno anche un rapporto con la Destra che vien poi candidata e siede nei nostri Consigli Comunali. Anche a Brescia. Candidati ed eletti che sostengono ora la Lega, ora Fratelli d'Italia, ora entrambi.

L'impaccio dei Comunicati d'una Destra nostrana che se la prende con la Sindaca Castelletti è lì da vedere, come la prova del nove di quella loro contiguità. Non è un caso, infatti, che "Brescia ai Bresciani", tra i promotori della manifestazione bresciana, abbia anche sostenuto pubblicamente e con proprie iniziative la Lista in Loggia di Fratelli d'Italia, con sindaco Rolfi. E con due propri Candidati in Lista per il Comune di Brescia. E che, con la stessa impostazione, si siano mossi - oltre a Brescia - anche in vari Comuni, tra cui Ospitaletto, Gussago, Collebeato...Mentre PD e Centrosinistra si dividono al proprio interno se fare o meno un accordo politico ed amministrativo con questa Destra in Provincia!

La mia opinione era ed è semplicemente per un "no", chiaro e tondo.

E con quel che è successo, oggi ancor di più...no e poi NO!

Claudio Bragaglio
della Direzione lombarda del PD

Brescia; 16.12.2024